



PERCHÉ ANCHE IL MANAGER È UNA PERSONA

Se ne parla nel libro "La via dell'arciere" di Carlo Pettinelli

Perché il manager è una persona. E in una persona ci sono talenti, capacità, semilavorati e "parti non lavorate". Il carattere innato, le nostre esperienze di vita, gli studi, gli incontri, i libri letti, ci portano a sviluppare alcune caratteristiche e non altre.

Ma non per questo sono limiti invalicabili, alibi per giustificare comportamenti inefficaci, mal celati dietro un "io sono fatto così".

E Andrea Montesi, direttore finanza di una grande azienda, è il protagonista di un romanzo che percorre le strade della comunicazione, i suoi numerosi canali, guidato da una penna elegante e leggera di un manager coach col talento dello scrittore, Carlo Pettinelli.

"La via dell'Archiere" cattura il lettore sin dalle prime pagine, coglie l'essenza della formazione comportamentale e la traduce in un elisir per lo sviluppo della persona, nel senso più ampio del termine, quale opportunità di giungere alla consapevolezza di sé, del proprio modo di comunicare e, dunque, di essere. Formazione quale opportunità di avvicinare la percezione di noi stessi a quella che diamo agli altri, decodificando comportamenti e dinamiche relazionali sul pentagramma dell'empatia, come

semplici, comuni, note musicali.

Ad esempio, proporre nuove idee, confrontare le proprie con quelle altrui, lavorare in team, implicano una relazione con gli altri, la necessità di comunicare pensieri, sentimenti, con un corredo di stati d'animo che condizionano il messaggio; entusiasmo, passione, ansia, paura, fanno parte

del gioco e può essere utile conoscerle e saperle riconoscere, e per questo il romanzo potrebbe essere considerato un manuale pronto per l'uso.

I formatori, anch'essi personaggi chiave del romanzo, sono, continuando nella metafora, esperti musicisti, provenienti da mondi diversi, anch'essi accomunati da uno stesso spartito, la voglia di condividere, contaminarsi, camminare e affrontare ogni passo con la consapevolezza di sé e della direzione scelta.

Esattamente, scelta. Perché, come dice Gabriël nel libro, "una volta che sai, non puoi più non sapere".

E per chi volesse saperne di più

Carlo Pettinelli ne parlerà in un prossimo evento Aidp a lui dedicato, venerdì 26 febbraio, alle 18.00, nella saletta Feltrinelli di Via Milano, a Pescara.

Io non posso mancare, se non altro, per cogliere dall'autore qualche altra sfumatura ●



UNA VOLTA CHE SAI,
NON PUOI PIÙ
NON SAPERE